

La pagina nostrana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1972)**

Heft 1632

PDF erstellt am: **10.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

LA PAGINA NOSTRANA

DALLA CAPITALE FEDERALE — *Ticinesi nelle commissioni parlamentari.* — Con l'inizio del nuovo periodo legislativo le Camere federali hanno costituito o completato le 14 commissioni permanenti, fra le quali primeggiano per importanza, quelle del commercio con l'estero, degli affari esteri e degli affari militari. 2 ticinesi fanno parte della commissione permanente del Consiglio nazionale per il commercio con l'estero che è presieduta dal radicale svizzese Weber: i radicali *Generali* e *Masoni*. Nella Commissione permanente del Consiglio nazionale per gli affari esteri, diretta dal democristiano vallesano Carruzzo, siede il socialista ticinese *Wyler, Speciali*, radicale, fa parte della commissione permanente del nazionale per gli affari militari, mentre *Stefani*, democristiano, siede nell'analoga del Consiglio degli stati.

— *La B.M. in extremis!* — Nonostante la lotta pel mantenimento della linea ferroviaria Bellinzona-Mesocco condotta dai rappresentanti del governo grigionese alle Camere federali, dalla direzione delle Ferrovie Retiche e dai rappresentanti della popolazione di Mesolcina, il Consiglio federale ha confermato la sua decisione del 31 marzo 1971. Quindi dal 28 maggio prossimo, il trasporto viaggiatori fra Bellinzona e Mesocco e viceversa e il traffico merci tra Grono e Mesocco saranno assicurati da autobus postali. Per motivare la sua decisione, il Consiglio federale dichiara che questa soluzione crea condizioni più favorevoli allo sviluppo economico, turistico e culturale della Mesolcina e della Valle Calanca. Inoltre, per ammodernare l'attuale linea ferroviaria il governo ticinese avrebbe dovuto stanziare un credito di 9.6 milioni di franchi. Dato però che la concessione scade il 9 dicembre del '79 e che il Cantone Ticino non vuole rinnovarla per la tratta Castione-Bellinzona, la Confederazione applicando la legge sulle ferrovie del 20 dicembre 1957 si rifiuta di finanziare questa linea. Il governo dei Grigioni ha già fatto domanda a Berna per un immediato inizio dei lavori di miglioria lungo la tratta stradale Soazza-Grono allo scopo d'agevolare il traffico dei torpedoni postali previsti.

AIROLO — *Chiuso il centenario mottiano.* — Mercoledì, 29 dicembre scorso, Airolo ha vissuto una giornata significativa in occasione del 100° anniversario della nascita di *Giuseppe Motta*. In un paesaggio tipicamente invernale (la neve tanto attesa era cominciata a cadere al mattino) popolazione e Autorità si sono riunite in una grande famiglia per partecipare all'ultimo atto dell'anno commemorativo dello statista airolese. Sulla casa in cui nacque e che è attualmente la sede del comando militare GF 18 venne

solenne scoperta una targa commemorativa che segna e consacra il luogo dei natali di Giuseppe Motta.

— *Il confine cantonale alla Novena.* — Il 5 settembre 1969 — così una risposta scritta del Consiglio di stato ticinese ad un'interrogazione scritta dei deputati al Gran Consiglio Lombardi e Clemente — è stata ufficialmente inaugurata la nuova strada che attraverso il passo della Novena congiunge direttamente il Vallese al Ticino. Purtroppo è sorta subito una contestazione sulla delimitazione dei confini fra i 2 cantoni, per una rivendicazione vallesana su terreni posti sul versante ticinese rispetto alla linea spartiacque. E' da rilevare che nessuna eccezione era stata proposta al momento dell'esecuzione dell'opera stradale e il C. Ticino s'era assunto la spesa, dedotti i sussidi federali, fino alla linea sopraindicata. Le trattative svolte a livello di funzionari e d'amministrazioni locali per comporre il litigio hanno dato risultati negativi. Abbiamo allora proposto al Consiglio di stato del Vallese un incontro diretto fra delegazioni dei 2 governi cantonali per l'esame dell'oggetto. La proposta è stata accolta e l'incontro si è svolto il 21 dicembre. Non è stato possibile giungere ad un accordo. Sostanzialmente le autorità ticinesi considerano determinante la linea spartiacque e fanno riferimento all'esistente materiale cartografico, mentre l'autorità vallesana afferma che vecchi diritti erano esercitati sul versante ticinese. E' stato convenuto un secondo incontro fra le 2 delegazioni. Qualora anche questo tentativo dovesse fallire la vertenza sarà deferita al giudizio del Tribunale federale a' sensi dell'art. 113 della Costituzione federale e dell'art. 83 della legge federale sull'organizzazione giudiziaria. Un'intesa è stata invece raggiunta per una regolamentazione provvisoria.

BIASCA. — *Cittadinanza onoraria all'ing. Lombardi.* — Il Municipio di Biasca ha conferito la cittadinanza onoraria al dott. ing. Giovanni Lombardi. L'ing. Lombardi, che ha 45 anni ed è membro del Consiglio delle scuole politecniche federali, del Consiglio della società svizzera dei costruttori delle rocce, discende d'una famiglia airolese vissuta per molti anni a Biasca ed il suo nome è ormai indissolubilmente legato alla costruzione della più lunga galleria stradale del mondo — quella del San Gottardo — di cui egli è stato progettista.

LOCARNO. — *Cominciano a scocciare i "telefonomaniaci"!* — Uno scherzo di cattivo gusto ha messo negli scorsi giorni in allarme i dirigenti della Banca dello Stato di Locarno, i cui uffici hanno sede in Via Trevani. Alle ore 14 circa una telefonata anonima giungeva al direttore della banca infor-

mandolo che nell'istituto erano state depositate 2 bombe. Benché l'accaduto lasciasse qualche perplessità la direzione chiedeva l'intervento della polizia e ordinava agli impiegati d'evacuare l'edificio. Una minuziosa perlustrazione confermava l'infondatezza della poco intelligente informazione e nell'istituto bancario l'attività poteva riprendere regolarmente dopo la breve . . . pausa.

MENDRISIO. — *L'Argentina onora un ticinese.* — L'ATS informa che a Rosario de Santa Fè in Argentina, sono stati tributati speciali onori al ticinese dott. *Francesco Riva* originario di Mendrisio. Il dott. Riva, morto 100 anni fa a Buenos Aires di febbre gialla, contagiato dal male che efficacemente aveva contribuito a combattere, fu noto a Rosario fra il 1853 e il 1870 come filantropo, oltre che come medico. In particolare aveva salvato molte vite umane dal colera, prodigandosi senza risparmio in favore della popolazione povera colpita dal flagello. Per questa sua opera, in occasione della sua partenza per Buenos Aires, nel 1870 la città di Rosario gli aveva attribuito una medaglia di riconoscimento. Ora, per decisione del Municipio di Rosario de Santa Fè, la Società filantropica svizzera e il Club svizzero cittadino, sono stati autorizzati, sotto il patronato del Consolato di Svizzera, a mettere una lapide all'ingresso della strada intitolata al dott. Francesco Riva. Alla cerimonia hanno preso la parola un rappresentante del Municipio il presidente delle Associazioni svizzere ed il console.

LUGANO. — *Mancano le trote!* — L'associazione pescatori del Ceresio ha organizzato anche quest'anno il tradizionale concorso di pesca alla trota che sempre ha avuto, nelle passate edizioni, grande successo. La manifestazione, alla quale partecipavano numerosi pescatori, vedeva sempre premiata la più grossa cattura. L'edizione di quest'anno entrerà negli annali della storia del Ceresio per la sua amara conclusione: i partecipanti al concorso dopo inutili ricerche sono tornati a riva . . . senza preda. Il lago non ha voluto regalare neppure una trota e il bottino s'è limitato a qualche cavedano. A cosa questo risultato? Inquinamento del lago o . . . pura sfortuna?
Poncione di Vespero

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday, 25th February. We shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 15th February. Short news items only can be accepted later.
